



Bruxelles, 16 luglio 2014
(OR. fr)

**Fascicolo interistituzionale:
2010/0208 (COD)**

11435/1/14
REV 1 ADD 1

CODEC 1550
AGRI 473
ENV 650
AGRILEG 144
DENLEG 117
MI 511

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio - Adozione a) della posizione del Consiglio b) della motivazione del Consiglio = Dichiarazione

Dichiarazione della delegazione lussemburghese

La delegazione lussemburghese desidera ringraziare la presidenza greca per il rilancio dei negoziati relativi ad una modifica della direttiva 2001/18/CE che permette agli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di OGM sul loro territorio.

Il nostro governo riconosce che gli emendamenti proposti sono volti a migliorare la direttiva in questione. Apprezza in particolare l'introduzione di un nuovo considerando che si riferisce alle raccomandazioni della Commissione del 13 luglio 2010 sull'elaborazione da parte degli Stati membri di misure in materia di coesistenza, anche nelle aree frontaliere. Il Lussemburgo si congratula in particolare per il fatto che i motivi di divieto della coltivazione figurano nel corpo del testo proposto e che gli Stati membri possono addurre tra questi motivi l'ordine pubblico. Si congratula inoltre per il rafforzamento del documento orientativo dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) sulla valutazione del rischio.

Il nostro governo si preoccupa tuttavia del coinvolgimento delle imprese che operano nel settore degli OGM nel processo di autorizzazione proposto. Si chiede quale sia l'equilibrio dei poteri tra gli Stati membri, in particolare quelli con piccole amministrazioni, e le imprese operanti nel settore degli OGM. Si chiede inoltre se la proposta non comporti un'ondata di autorizzazioni per coltivare OGM.

Nel Granducato, un'ampia maggioranza della popolazione si oppone alla coltivazione degli OGM. Inoltre, l'attuale programma di governo stabilisce che il Lussemburgo continuerà ad applicare il principio di precauzione per quanto riguarda gli OGM, a promuovere un'agricoltura sostenibile senza OGM e a difendere la sua posizione anti OGM a livello nazionale, dell'UE e internazionale.

Il governo lussemburghese desidera, in questo contesto, attirare l'attenzione sulla comunicazione della Commissione del 2 febbraio 2000 [COM(2000)1] sul principio di precauzione; quest'ultimo è anche citato all'articolo 191 del TFUE che in materia ambientale mira a garantire un elevato livello di tutela. L'attuale stato della ricerca non ci consente di escludere completamente la possibilità di rischi a lungo termine associati alla coltivazione di OGM, comprese le ripercussioni sulla fauna e la flora nonché la salute pubblica, in particolare poiché non esistono studi a lungo termine sul tema.

Il governo non può pertanto concedere il suo pieno sostegno alla proposta di compromesso e deve quindi astenersi dalla votazione.
